

## L'INTERVENTO

di STEFANO GABRIELLI\*



## UN PROGETTO STRATEGICO PER LA RIPRESA

**NON** si può tornare su scelte già fatte per mere ragioni politiche. Non è possibile cambiare strategie già definite andando a pesare sulle tasche dei cittadini, facendo loro pagare il costo dei ricorsi e - soprattutto - bloccando lo sviluppo di un'intera area. In questo senso la decisione del sindaco di Prato, Matteo Biffoni legata alla questione dello scalo aeroportuale ha il sapore forte dell'irresponsabilità, oltre che quello subdolo del cambio volante di un cavallo politico da lui ritenuto, evidentemente, non più funzionale alle sue ambizioni. Tutto questo, se da una parte può avere un senso utilitaristico personale comprensibile, per quanto non condivisibile, dall'altra finisce per impattare in modo pesante sullo sviluppo di un intero territorio. Rischiano di mandare a monte accordi trovati faticosamente e percorsi ormai stabiliti. Oltretutto andando contro ad una

necessità generale e condivisa, che vede l'aeroporto come uno degli elementi fondamentali per la crescita e lo sviluppo di un'intera area vasta. L'importanza del progetto è ormai dimostrata. Categorie, operatori economici e - di conseguenza - un intero fronte occupazionale composto da decine di migliaia di cittadini e famiglie sono ormai sulla stessa lunghezza d'onda, nella prospettiva che un'opera del genere possa realmente contribuire a rendere ancora più solida e competitiva il sistema toscano. Opporsi a tutto questo e demolire un percorso ormai definito ed avviato significa anteporre i propri calcoli personali all'interesse della collettività. Che, dall'altro del proprio ruolo di primo cittadino, non è mai la scelta migliore da fare.

**\*Amministratore Enic  
e Coordinatore turismo  
Confindustria Toscana**

